



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA-2015-0002611 del 29/01/2015

Pratica N:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Impianto Termoelettrico di
Termini Imerese Ettore Majorana
GEM Generazione ed Energy Management C.P.
110

90144 Palermo

enel_produzione_ub_termini_imerese@pec.enel.it

e p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC c/o ISPRA

Via Vitaliano Brancati, 48

00144 Roma

armando.brath@unibo.it

roberta.nigro@isprambiente.it

ISPRA

Via V. Brancati 48

00144 Roma

protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

OGGETTO: Trasmissione Parere Istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A. Centrale termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA) - Procedimento di modifica ID 289.

In merito alla domanda di modifica presentata dalla società ENEL Produzione S.p.A., al decreto AIA del 30/11/2010, prot. n. DVA-DEC-2010-0000899, relativamente alle previsioni del paragrafo 9.1, lettera c e del paragrafo 9.4.1 del Parere istruttorio allegato all'AIA, si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 13 gennaio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0000046.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: MATT-DVA-4RI-AIA-00
Funzionario responsabile: milillo.antonio@minambiente.it tel. 06/57225924
DVA-4RI-AIA-17-2015-00025.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E, prot DVA - 2015 - 0001128 del 14/01/2015

CEIPPE-00-2015-0000046

del 13/01/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

Rif. Mittente:



OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di Rinnovo di AIA presentata da ENEL PRODUZIONE S.p.A. - Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA) - ID 289

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell'Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

PARERE ISTRUTTORIO

Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (DEC-2010-0000899 del 30/11/2010) per richiesta di modifica non sostanziale (E.DVA-2011-0021544 del 24/08/2011).

(ID 289)

Gestore	ENEL S.p.A.
Località	Termini Imerese (PA)
Gruppo Istruttore	Giovanni Anselmo - referente
	Stefano Castiglione
	Marco Antonio Di Giovanni
	Gaetano Capilli (Regione Sicilia)
	Domenico Tucci (Provincia di Palermo)
	Fiorella Scalia (Comune di Termini Imerese)



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

INDICE

1. Definizioni	3
2. Atti e attività istruttorie.....	5
2.1. Atti presupposti.....	5
2.2. Atti normativi.....	6
2.3. Atti e attività istruttorie	7
3. Identificazione dell'impianto.....	8
4. Proposta di modifica del Gestore	9
4.1. Generalità.....	9
4.2. Contenuti dell'istanza di aggiornamento.....	9
4.2.1. Richiesta di modifica del Parere Istruttorio allegato alla vigente AIA.....	9
4.2.2. Richiesta di modifica del PMC allegato alla vigente AIA.....	10
4.2.3. Richiesta di rettifica del Parere Istruttorio allegato alla vigente AIA	10
5. Considerazioni del Gruppo Istruttore e prescrizioni.....	11



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

1. Definizioni

Autorità competente (AC)	Il MATTM - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Ente di controllo	L' Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 11 del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i., dell'Agenzia per la Protezione dell'ambiente della Regione Sicilia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla Parte seconda del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla Parte seconda del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29-terdecies, comma 4 e dei documenti BREF (BAT Reference Documents) pubblicati dalla Commissione europea, nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministro dello Sviluppo Economico e del Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, sentita la Conferenza unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i.
Gestore	ENEL Produzione S.p.A., indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera r-bis del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i.
Gruppo Istruttore (GI)	Il Sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Impianto	L'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato XII alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i. e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento.



Commissione Istruttoria IPPC

Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

Inquinamento

L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i.).

Migliori tecniche disponibili (MTD)

La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.

Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i..

Si intende per:

1. tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;
2. disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;
3. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso.

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)

I requisiti di controllo delle emissioni che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione integrata ambientale ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito Piano di Monitoraggio e Controllo che è parte integrante della presente autorizzazione. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del Decreto Legislativo.152/06 e ss.mm.ii. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del Decreto Legislativo. 152/06 e ss.mm.ii., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s. m. ed i.



Commissione Istruttoria IPPC

Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

Uffici presso i quali sono depositati i documenti

I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e sono pubblicati sul sito <http://aia.minambiente.it>, al fine della consultazione del pubblico.

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s.m. ed i. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del Decreto Legislativo 152/2006 e sue s.m. ed i.

2. Atti e attività istruttorie

2.1. Atti presupposti

Visto il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare numero GAB/DEC/033/2012 del 17 febbraio 2012, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC

Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, protocollo. CIPPC-00_2009-0001715 del 05 agosto 2009, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ERNEL Produzione S. p. A., sito nel Comune di Termini Imerese (PA), al Gruppo Istruttore così costituito:

- Ing. Giovanni Anselmo (Referente),
- Cons. Stefano Castiglione,
- Ing. Marco Antonio Di Giovanni

vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, protocollo CIPPC-0273 / 2012 del 24 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto della Società ENEL Produzione S. p. A., sito nel Comune di Termini Imerese (PA), al Gruppo Istruttore così costituito:

- Giovanni Anselmo (Referente),
- Stefano Castiglione,
- Marco Antonio Di Giovanni;



Commissione Istruttoria IPPC

Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

preso atto che sono stati nominati i seguenti Rappresentanti regionali, provinciali e comunali:

- Gaetano Capilli - Regione Sicilia,
- Domenico Tucci - Provincia di Palermo,
- Fiorella Scalia - Comune di Termini Imerese (PA);

preso atto che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, il tecnologo dell'ISPRA:

- Giancarlo Marini.

2.2. Atti normativi

Visto il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000899 del 30 novembre 2010;

visto il Decreto Legislativo n. 128 del 29 Giugno 2010, articolo 4, comma 5 "Art. 4. *Disposizioni transitorie e finali e abrogazioni* comma 5. *Le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;*

visto l'articolo 4, comma 1 lett. a), del Decreto Legislativo 29.06.2010, numero 128 che abroga il Decreto Legislativo 59 / 2005;

vista la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato I";

visto il Decreto 19 Aprile 2006, recante il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale all'autorità competente statale pubblicato sulla GU n. 98 del 28 Aprile 2006;

visto il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del d. lgs. 4 agosto 1999, n. 372", G.U. N. 135 del 13.06.2005";

visto l'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del Decreto Legislativo 152/06 e ss.mm.ii. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;

visto l'articolo 6, comma 16 del Decreto Legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:

- a) devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;
- b) non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;
- c) deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della quarta parte del presente decreto; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima quarta parte del presente decreto;
- d) l'energia deve essere utilizzata in modo efficace ed efficiente;
- e) devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

- conseguenze;
- f) deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale.
- visto l'articolo 29-*sexies*, comma 3 del Decreto Legislativo 152/2006, a norma del quale “i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla vigente normativa nazionale o regionale”
- visto l'articolo 29-*septies* del Decreto Legislativo 152/2006, che prevede che l'Autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
- esaminate le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il Decreto Legislativo numero 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- Linee guida recanti i criteri per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili – Linee Guida Generali, S.O. GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Elementi per l'emanazione delle linee guida per l'identificazione delle migliori tecniche disponibili: Sistemi di monitoraggio – GU n.135 del 13 Giugno 2005 (Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005),
 - Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell'allegato I del Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59, G.U. n. 51 del 03 Marzo 2009 – S.O. n. 29 (Decreto 01 Ottobre 2008);
- esaminati i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il Decreto Legislativo n. 59 del 2005 rappresenta recepimento integrale, e precisamente:
- *Reference Document on Best Available Techniques for Large Combustion Plants* - Luglio 2006;
 - *Reference Document on Energy Efficiency Techniques (ENE)* – Luglio 2009.

2.3. Atti e attività istruttorie

- Considerata la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (U.prot DVA-2011-0029748 del 28/11/2011) relativa all'avvio del procedimento di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, agli atti della Segreteria della Commissione IPPC con protocollo CPPC-00_2011-0001622 del 29/11/2011;
- esaminata la nota tecnica Enel-PRO-17/08/2011-0036411, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare con protocollo E.prot DVA-2011-0021544 del 24/08/2011, relativa a richiesta di aggiornamento dell'AIA;
- esaminate le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;

- esaminata la Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, datata 27 settembre 2013, protocollo CIPPC-00-2013-0001805 del 27/09/2013;
- considerata la nota di precisazione del Gestore, CIPPC-00_2014-0002079 del 05/12/2014;
vista la e-mail di trasmissione del parere Istruttorio, inviata per approvazione in data 15/12/2014 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente prot. CIPPC -00_2014-0002116 del 15/12/2014;
- visti i contenuti e le disposizioni della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010.

3. Identificazione dell'impianto

Ragione sociale	ENEL Produzione S.p.A.
Sede legale	Viale Regina Margherita 125 - 00198 Roma.
Sede operativa	Contrada Tonnarella - Zona industriale 90018 di Termini Imerese (PA).
Denominazione impianto	Centrale Termoelettrica "Ettore Majorana" di Termini Imerese (PA)
Tipo di impianto	Esistente
Tipo di procedura	Modifica non sostanziale
Codice e attività IPPC	Codice 1.1 - Impianti di combustione a ciclo combinato con potenza termica di combustione di oltre 50 MW _t .
Classificazione NACE	Codice 40.11 - Produzione energia elettrica.
Classificazione NOSE-P	- Codice 101.01 - Processi di combustione >300 MW - Codice 101.04 - Processi di Combustione nelle turbine a gas.
Gestore	Ignazio Mancuso - Contrada Tonnarella, Zona industriale, 90018 Termini Imerese (PA) Tel.: 091-8086530 e-mail: mancuso.ignazio@enel.it
Referente IPPC	Donatella Sergi - Contrada Tonnarella, Zona Industriale, 90018 Termini Imerese (PA) Tel.: 091-8086503 e-mail: donatella.sergi@enel.it
Impianto a rischio di incidente rilevante	NO
Sistema di gestione ambientale	SI, ISO 14001 del 29 novembre 2007



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

4. Proposta di modifica del Gestore

4.1. Generalità

Con istanza Enel-PRO-17/08/2011-0036411, agli atti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con E.pro DVA-2011-0021544 del 20/08/2011, il Gestore ha fatto richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010) ai sensi del comma 1 dell'art. 29 *nonies* del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Il Gestore, a fronte della suddetta istanza di aggiornamento, allega copia del versamento della tariffa istruttoria prevista dall'art. 1, comma 1, lettera d), del Decreto Interministeriale del 24/04/2008.

Inoltre, sempre con riferimento alla suddetta istanza di aggiornamento, il Gestore ha trasmesso alla Segreteria della Commissione IPPC relativa nota di precisazione, CIPPC-00_2014-0002079 del 05/12/2014.

4.2. Contenuti dell'istanza di aggiornamento

4.2.1. Richiesta di modifica del Parere Istruttorio allegato alla vigente AIA

Comunicazione inerente la variazione del consumo annuale di azoto

Il Gestore comunica la variazione del consumo annuale dell'azoto motivata in considerazione anche dell'eventuale attività di spiazzamento di alcuni tratti di tubazione contenenti gas naturale. Di conseguenza lo stesso prevede e dichiara un consumo massimo annuo di azoto pari a 3.000 m³.

Comunicazione inerente il nuovo schema fognario

In adempimento a quanto prescritto dal Decreto Regionale 1942/2005, in relazione alla demolizione delle vecchie unità TI1, TI2 e TI3, è risultato necessario apportare modifiche al sistema fognario esistente. A tal proposito con l'istanza di aggiornamento il Gestore ha fornito il relativo schema planimetrico in cui si evidenziano anche i punti di scarico SF1, SF2, SF3 ed SF4 di pertinenza della Centrale. La planimetria mostra anche tre ulteriori punti di scarico, denominati E, F e G, relativi ad acque provenienti da monte non di pertinenza dalla Centrale.

Comunicazione inerente la produzione di nuove categorie di rifiuto

Con riferimento alla prescrizione di cui al paragrafo 9.5, punto e), del Parere Istruttorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010 "ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente", il Gestore specifica l'impossibilità oggettiva di effettuare comunicazione preventiva all'Autorità Competente non essendo conseguibile una previsione di classificazione di rifiuti prodotti in futuro. Il Gestore specifica, altresì, che l'esecuzione di lavori di manutenzione straordinari e le anomalie di funzionamento possono determinare la produzione di tipologie di rifiuti precedentemente non prodotti.

Con l'istanza di aggiornamento il Gestore chiede, pertanto, la rettifica della prescrizione sopra citata suggerendo di sostituirla con la forma "ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto prodotte nel corso dell'anno dovrà essere comunicata all'Autorità Competente all'interno del Rapporto Annuale previsto al punto 7 del PMC" e comunica al contempo la produzione delle seguenti nuove categorie di rifiuto:

C.E.R.	Classe di pericolosità	Descrizione
10 01 20	P	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose.



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

16 11 05	P	Rivestimenti e materiali refrattari pericolosi.
19 09 02	NP	Fanghi prodotti da processi di chiarificazione delle acque.

4.2.2. Richiesta di modifica del PMC allegato alla vigente AIA

Richiesta di modifica inerente le frequenze d'analisi degli analiti in uscita dalle vasche trappola

Il Gestore, con riferimento alle modalità e frequenze di monitoraggio previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla vigente AIA nei confronti dei pertinenti parametri inquinanti in uscita dalle vasche trappola di ponente (confluenti allo scarico SF2) e di levante (confluenti allo scarico SF4), richiede la sostituzione della prescrizione inerente l'esecuzione analisi "durante le fasi di scarico", con l'esecuzione di analisi a frequenza "annuale" per tutti gli analiti da ricercare e campionamento diretto da vasca.

A tal proposito il Gestore dichiara che le 5 vasche trappola (3 di ponente e 2 di levante) alimentate da acque meteoriche chiare non inquinabili, scaricano automaticamente, rispettivamente nell'SF2 e nell'SF4, quando il livello della vasca raggiunge l'apertura dello scarico. Precisa, altresì, che tali circostanze presumibilmente potrebbero coincidere con i periodi di pioggia, per cui chiaramente impossibili da programmare; di conseguenza l'esecuzione delle analisi non potrebbe essere pianificata e, in base alle previsioni del PMC allegato alla vigente AIA, potrebbe divenire necessaria in ogni momento (notte, giorni feriali, ecc.).

Richiesta di modifica inerente la modalità d'analisi di torbidità e conducibilità

Il Gestore chiede la sostituzione delle modalità di misura in continuo, previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo allegato alla vigente AIA, nei confronti dei parametri torbidità e conducibilità agli scarichi SF1, SF2 ed SF3, con analisi a frequenza trimestrale da far eseguire a laboratorio esterno certificato. Lo stesso precisa che la richiesta scaturisce dalle risultanze emerse dalla campagna di caratterizzazione degli scarichi SF1, SF2, SF3 nei confronti di tali due parametri (campagna definita all'interno del verbale ISPRA del 28/04/2011 "Modalità di attuazione del PMC (ISPRA/ARPA Sicilia - ENEL)"). Gli esiti della campagna (eseguita all'incirca ogni due giorni per oltre un mese), contenuti nella nota Enel-PRO-02/08/2011-0034405 e nei relativi allegati, evidenziano la costanza nel tempo di taluni parametri: *conducibilità* compresa nel range 49.700 - 60.500 [mS/cm] per tutti e tre gli scarichi (SF1, SF2 ed SF3), tipico delle acque di mare; *torbidità* molto bassa e costante con punte massime pari a 9 NTU. Il Gestore evidenzia, inoltre, che lo scarico SF4 parziale ITAA esegue le misure in continuo per tali parametri.

Richiesta di modifica inerente le modalità di misurazione del flusso allo scarico SF2

Il Gestore propone di modificare la modalità di misurazione in continuo della portata allo scarico finale SF2, disposta al punto 3, Tabella 10, del Piano di Monitoraggio e Controllo allegato al Decreto AIA vigente, sostituendola con la somma della portata misurata in continuo allo scarico parziale dell'ITAR e della portata stimata scaricata dalle tre vasche trappola di ponente. Poiché allo scarico finale SF2 contribuisce anche lo scarico delle griglie rotanti, il Gestore precisa che queste ultime scaricano una portata costante durante l'anno in quanto alimentate in continuo da un sistema di sollevamento che preleva sempre la stessa portata di acqua di mare. La richiesta di modifica, a detta del Gestore, scaturisce dalla difficoltà d'installazione e successiva gestione del misuratore di portata al punto SF2 posto al di fuori dei confini della Centrale e, come tale, accessibile a chiunque.

4.2.3. Richiesta di rettifica del Parere Istruttorio allegato alla vigente AIA

Richiesta di rettifica inerente i criteri di conformità dei limiti di emissione in atmosfera



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

Il Gestore segnala che: *Nel parere istruttorio cap. 9.3.1 - pag. 53, nelle lettere "b" ed "e" relative alle note sui limiti di emissioni delle unità TI42 e TI53 è riportata la frase: "Il valore limite si intende rispettato se la valutazione dei risultati evidenzia che nessuna delle medie delle di 24 ore supera il limite imposto e se nessuna delle medie orarie supera il limite imposto di un fattore superiore a 1,25%."*

Tale valore risulterebbe pressoché il medesimo del limite della media sulle 24 ore, si chiede di rettificare, interpretando la volontà dello scrivente ai sensi di quanto analogamente previsto dalla parte V del Dlgs 152/06, nel seguente modo: "Il valore limite si intende rispettato se la valutazione dei risultati evidenzia che nessuna delle medie delle di 24 ore supera il limite imposto e se nessuna delle medie orarie supera il limite imposto di un fattore superiore a 125%."

Richiesta di rettifica inerente gli apporti allo scarico finale SF3

Il Gestore segnala che: *Nel parere istruttorio punto 9 - pag. 59, come già specificato con nota ENEL-PRO- 14/01/2011-0001629, in riferimento allo Scarico Finale SF3 si chiede di aggiungere, oltre allo scarico parziale citato, anche l'apporto di acqua di raffreddamento, proveniente dai condensatori del distillato.*

Richiesta di rettifica inerente gli adempimenti sul riutilizzo delle acque

Il Gestore, inoltre, con l'istanza di cui in oggetto (E.DVA-2011-0021544 del 24/08/2011), effettua la seguente richiesta: *Si richiede di eliminare il punto 9.4.3 del Parere Istruttorio - pagina 63, come già richiesto con lettera ENEL-PRO-14/01/2011-0001629, in quanto tale richiesta è già presente a pagina 59 del Parere Istruttorio (punto i) e a pagina 72 dello stesso, in entrambi questi due ultimi punti lo scadenziario riporta un anno, diversamente da quanto indicato nel suddetto pto 9.4.3 (6 mesi).*

5. Considerazioni del Gruppo Istruttore e prescrizioni

Il Gruppo Istruttore, considerata la vigente AIA, analizzati i contenuti delle nota del Gestore (E.prot DVA-2011-0021544 del 24/08/2011), preso atto della ulteriore nota di precisazione (CIPPC-00_2014-0002079 del 05/12/2014) e tenuto conto della Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA (CIPPC-00-2013-0001805 del 27/09/2013), considerata la non rilevanza degli effetti ambientali generabili dalle modifiche proposte, accoglie favorevolmente l'istanza di aggiornamento vincolandola al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aggiornamento dell'AIA

- Considerato che il consumo d'azoto è sostanzialmente legato ad attività manutentive dell'impianto (es. spiazzamento gas naturale dalle condotte), il Gestore è tenuto a documentarne i consumi all'interno del report annuale. Le schede dei consumi di materie prime, B.1.1 e B.1.2, e la scheda B.13, relativa alle aree di stoccaggio di materie prime, i cui contenuti non sono coerenti con il nuovo dato dichiarato, dovranno eventualmente essere rettificati e trasmessi all'Autorità Competente per la presa d'atto.
- Non si prescrive alcun adempimento in relazione alla comunicazione della nuova configurazione di schema fognario (conseguente alla demolizione delle vecchie unità TI1, TU2 e TI3 prescritta dal Decreto Regionale 1942/2005), fermi restando i valori limite prescritti dal vigente Decreto AIA (U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010) in corrispondenza dei punti di scarico SF1, SF2, SF3 ed SF4.



Commissione Istruttoria IPPC

Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

- Si prende atto dell'oggettiva impossibilità di compiere previsioni circa la classificazione di rifiuti producibili in futuro per effetto di attività manutentive straordinarie e/o per effetto di anomalie di funzionamento dell'impianto. Pertanto, il Gruppo Istruttore ritiene che la prescrizione "*ogni eventuale variazione, e/o aggiunta di categorie di rifiuto dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità Competente*" (paragrafo 9.5, punto e), del Parere Istrutorio allegato all'Autorizzazione Integrata Ambientale, U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010) possa essere sostituita dalla seguente prescrizione: ogni eventuale variazione e/o aggiunta di categorie di rifiuto prodotte nel corso dell'anno dovrà essere comunicata all'Autorità Competente per il tramite del report annuale.
Inoltre, le schede riguardanti la produzione di rifiuti, B.11.1 e B.11.2, e la scheda B.12, relativa alle aree di stoccaggio di rifiuti, i cui contenuti non sono coerenti con i nuovi dati dichiarati, dovranno eventualmente essere rettificati e trasmessi all'Autorità Competente per la presa d'atto.
- Per quanto attiene la richiesta di sostituzione della prescrizione inerente l'esecuzione di analisi "durante le fasi di scarico" delle cinque vasche trappola (tre di ponente afferenti lo scarico SF2 e due di levante afferenti lo scarico SF4), con l'esecuzione di analisi a frequenza "annuale" per tutti gli analiti da ricercare e campionamento diretto da vasca, il Gruppo Istruttore, per quanto di propria competenza, ne ritiene ammissibile la fattispecie stabilendo tuttavia, ai fini cautelativi, un monitoraggio con frequenza semestrale.
- Per quanto attiene la richiesta di effettuazione, in corrispondenza dei punti di scarico SF1, SF2 ed SF3, di monitoraggi trimestrali nei confronti dei parametri *torbidità* e *conducibilità* in luogo di quelli in continuo, tenuto conto delle risultanze della campagna di misure contenuta nella nota Enel-PRO-02/08/2011-0034405 e nei relativi allegati, il Gruppo Istruttore, per quanto di propria competenza ne ritiene ammissibile la fattispecie.
- Relativamente alla richiesta di modifica delle modalità di misurazione della portata allo scarico SF2, fermo restando che la misura della portata allo scarico parziale delle acque di processo in uscita dall'ITAR debba essere eseguita in continuo, considerato che la proposta del Gestore prevede, in luogo della misura in continuo allo scarico finale SF2, una stima dei volumi scaricati dalle vasche trappola di ponente (sulla base dei millimetri di pioggia affluiti alla pertinente superficie) e una misura in continuo della portata scaricata dall'ITAR, considerato il ridotto contributo in volume dello scarico parziale delle vasche trappola sullo scarico annuale totale in SF2, tenuto conto del punto 19 del verbale ISPRA del 28/04/2011 e della susseguente nota ISPRA Nr.0021336 del 24/06/2011 (entrambi allegati alla nota di chiarimenti del Gestore, CIPPC-00_2014-0002079 del 05/12/2014), il Gruppo Istruttore, per quanto di propria competenza ritiene ammissibile la fattispecie della modifica proposta.

Rettifiche dell'AIA

- Con riferimento alla richiesta di rettifica delle disposizioni riportate nelle note b) ed e) della tabella di cui al paragrafo 9.3.1 del Parere Istrutorio allegato alla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, visti i contenuti del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Gruppo Istruttore, preso atto del refuso, ne rettifica i contenuti disponendo quanto segue: il valore limite si intende rispettato se la valutazione dei risultati evidenzia che nessuna delle medie di 24 ore supera il limite imposto e se nessuna delle medie orarie supera il limite imposto di un fattore superiore a 1,25.
- Relativamente alla richiesta di rettifica inerente gli apporti allo scarico finale SF3, considerate la nota Enel-PRO-14/01/2011-001629 e la scheda B (revisione del 05/09/2009), entrambe



Commissione Istruttoria IPPC
Centrale termoelettrica Enel di Termini Imerese (PA)

allegate alla nota di chiarimenti CIPPC-00_2014-0002079 del 05/12/2014, preso atto dei contenuti della Tabella 9, Capitolo 3, del Piano di Monitoraggio e Controllo e dei contenuti di cui al Paragrafo 4.4.2 del Parere Istruttorio, entrambi allegati della vigente AIA, il Gruppo Istruttore integra i contenuti del suddetto Parere puntualizzando che: allo scarico finale SF3 contribuisce, oltre la salamoia proveniente dagli evaporatori, anche l'acqua di raffreddamento proveniente dai condensatori del distillato.

- Per quanto attiene la richiesta di rettifica inerente gli adempimenti sul riutilizzo delle acque di processo di cui al Paragrafo 9.4.3 del Parere Istruttorio allegato alla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale, il Gruppo Istruttore, viste le disposizioni al punto i) del sottoparagrafo "Scarico finale SF2 (Scarico B)", Paragrafo 9.4.1 e le disposizioni della tabella del Capitolo 16 dello stesso parere, preso atto del refuso, precisa che la scadenza per la presentazione del piano degli adeguamenti tecnologici volto al riutilizzo interno e/o esterno delle acque di processo di cui al Paragrafo 9.4.3 del sopra citato Parere è pari ad un anno. Il Gruppo Istruttore precisa, altresì, che tale piano non differisce ne dal piano disposto al punto i) del sottoparagrafo "Scarico finale SF2 (Scarico B)" contenuto al Paragrafo 9.4.1 ne dal piano contenuto nella tabella del Capitolo 16 di cui al Parere Istruttorio della vigente AIA.

Fermi restando gli aggiornamenti e le rettifiche di cui ai punti precedenti, restano sempre a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, le disposizioni della vigente Autorizzazione Integrata Ambientale (U.prot DVA-DEC-2010-0000899 del 30/11/2010).

Il Gruppo Istruttore ritiene, altresì, congrua la tariffa istruttoria versata dal Gestore in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 24/04/2008.